COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 10.9.2026
COM(2026) 469 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sui lavori dei comitati nel 2025

{SWD(2026) 276 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sui lavori dei comitati nel 2025

1. INTRODUZIONE

La Commissione presenta la relazione annuale sui lavori dei comitati nel 2025, conformemente all'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 182/2011 che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione[1] (regolamento "comitatologia").

La relazione offre una panoramica degli sviluppi che nel 2025 hanno interessato il sistema della "comitatologia", ossia il lavoro dei comitati ai quali la Commissione chiede di formulare un parere sui progetti di atti di esecuzione. Tali comitati sono composti da rappresentanti degli Stati membri e presieduti dalla Commissione. Seguono procedure operative diverse a seconda dell'atto giuridico di base che conferisce alla Commissione il potere di adottare atti di esecuzione (cfr. tabella II).

La relazione riepiloga le attività dei comitati ed è corredata di un **documento di lavoro dei servizi della Commissione** in cui figurano dati statistici dettagliati sull'operato dei singoli comitati in ciascun settore d'intervento[2]. Evidenzia i principali cambiamenti e le tendenze osservate su base annua, fornendo dati complessivi su riunioni, procedure scritte, pareri formulati (parere favorevole, parere contrario o nessun parere) e atti adottati. Presenta una panoramica dei casi sottoposti al comitato di appello e dei casi di esercizio del diritto di controllo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio ("colegislatori") a norma dell'articolo 11 del regolamento "comitatologia". Fornisce informazioni sulle misure adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo.

2. ANALISI DEGLI SVILUPPI DEL SISTEMA DELLA COMITATOLOGIA NEL 2025

2.1. Sviluppi generali

Nel 2025 i comitati "comitatologia" hanno continuato ad operare nel quadro delle procedure fissate nel regolamento "comitatologia", ossia la procedura consultiva (articolo 4) e la procedura d'esame (articolo 5), ma anche nel quadro della procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 5 bis[3] della decisione "comitatologia"[4].

Indipendentemente dalla modalità in cui si sono svolte (in presenza, a distanza o in formato ibrido), tutte le riunioni sono riportate nell'elenco delle riunioni del registro Comitatologia[5]; il resoconto sommario precisa la modalità in cui si sono svolte.

---

1 GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13.
2 Come riportato dai servizi della Commissione competenti dei rispettivi settori di intervento.
3 Per maggiori informazioni sul ricorso a questa procedura, cfr. sezione 3.5.
4 Decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione (GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23).
5 https://ec.europa.eu/transparency/comitology-register/screen/home.

Nel programma di lavoro 2025, presentato l'11 febbraio 2025, la Commissione ha proposto di ritirare la proposta volta ad allineare al quadro giuridico introdotto dal trattato di Lisbona gli atti che ancora fanno riferimento alla procedura di regolamentazione con controllo[6] e la proposta del 14 febbraio 2017[7] volta a modificare il regolamento "comitatologia" per quanto riguarda il comitato di appello e a far fronte alle situazioni di "assenza di parere" nei settori sensibili. Il ritiro è stato motivato dalla mancanza di progressi nei negoziati poiché le posizioni rispettive del Parlamento europeo e del Consiglio rimangono molto distanti. La Commissione ha ritirato le due proposte il 6 ottobre 2025[8].

Ciò non mette tuttavia in discussione la necessità di procedere all'allineamento dei restanti conferimenti di potere per la procedura di regolamentazione con controllo, come convenuto dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 2016[9].

La Commissione continua pertanto ad allineare siffatti conferimenti di potere esistenti al trattato di Lisbona nel contesto della revisione/modifica di merito dei singoli atti legislativi che ancora li prevedono.

Nella comunicazione sulla semplificazione[10] e nella relativa relazione sull'andamento della semplificazione[11] la Commissione ha evidenziato la necessità di un vaglio più attento degli atti delegati e di esecuzione per stabilire se siano obbligatori giuridicamente e se siano destinati a semplificare il quadro normativo o siano necessari per conseguire obiettivi strategici dell'UE. Nella stessa ottica la Commissione ha invitato i colegislatori ad applicare gli stessi principi anche al momento di vagliare l'ipotesi di nuovi conferimenti di potere negli atti normativi di nuova adozione.

2.2. Evoluzione della giurisprudenza

Adita con un ricorso avverso la sentenza *Pollinis* (causa C-726/22 P), la Corte di giustizia ha precisato la portata dell'eccezione collegata alla nozione di processo decisionale in corso nell'ambito di una procedura di comitato rientrante nella comitatologia. La causa, pertinente in termini di trasparenza delle procedure e dei documenti di comitatologia, verteva su richieste di accesso a documenti[12], compresi documenti relativi ai lavori del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi (Scopaff), in cui erano registrate le posizioni dei rappresentanti degli Stati membri (in sede di comitato) e i loro scambi con la Commissione, che

---

6 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che adatta agli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea una serie di atti giuridici che prevedono il ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo (COM (2016) 799 final).

7 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) n. 182/2011 che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (COM (2017) 85 final).

8 C/2025/5423, Ritiro di proposte della Commissione (GU C del 6.10.2025).

9 Accordo interistituzionale "Legiferare meglio" tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea (GU L 123. pag. 1, punto 27).

10 Un'Europa più semplice e più rapida - Comunicazione sull'attuazione e la semplificazione, 12.2.2025 (COM (2025) 47).

11 Relazione di sintesi annuale 2025 su semplificazione, attuazione e effettiva applicazione, 21.10.2025 (COM (2025) 871).

12 I documenti richiesti riguardavano un documento di orientamento elaborato dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) nel 2013, il quale ha segnato il punto di partenza della procedura di comitatologia in questione. Il documento orientativo era stato discusso per diversi anni in sede di Scopaff senza che gli Stati membri giungessero a un accordo sul testo e senza che la Commissione lo adottasse. Nel 2019 la Commissione ha chiesto all'EFSA di rivedere il documento di orientamento in considerazione della recente evoluzione scientifica.

questa ha rifiutato di divulgare adducendo, tra l'altro, la necessità di tutelare la procedura decisionale in corso. In primo grado il Tribunale ha respinto la premessa secondo cui la riservatezza delle procedure di comitatologia, come risulta da talune disposizioni del regolamento interno tipo dei comitati rientranti nella comitatologia, equivarrebbe a una presunzione generale di non divulgazione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1049/2001[13].

Nel trattare l'impugnazione la Corte si è concentrata unicamente sull'aspetto particolare dell'eccezione collegata al caso specifico e sull'opportunità di classificare il processo decisionale in corso o viceversa concluso, stabilendo che non lo si può considerare in corso per la mera circostanza che il comitato non è ancora riuscito a prendere posizione su un documento di orientamento elaborato dall'EFSA nel 2013 di cui è stata chiesta una revisione prima della ripresa della procedura di comitatologia. A giudizio della Corte di giustizia tale revisione implica che l'oggetto esatto di una futura decisione non è ancora determinato a sufficienza. Ne consegue che il rischio che il processo decisionale sia compromesso dalla divulgazione del documento richiesto è per definizione ipotetico, in quanto sarebbe in realtà impossibile verificare se il contenuto di tale documento si riferisce effettivamente a tale processo decisionale. Il ricorso proposto dalla Commissione è stato quindi respinto.

3. Quadro generale delle attività

I dati che figurano nelle sezioni riportate di seguito sono basati sui risultati illustrati nel dettaglio nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

3.1. Numero di comitati

La presente relazione verte esclusivamente sui comitati "comitatologia" istituiti dal legislatore per assistere la Commissione nell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuitele dagli atti giuridici di base e non riguarda altri soggetti, in particolare i "gruppi di esperti" istituiti dalla Commissione. La tabella I mostra il numero di comitati "comitatologia" esistenti nel periodo dal 1º gennaio al 31 dicembre 2025[14], con l'aggiunta dei dati dell'anno precedente a fini comparativi.

[13] Nella sentenza di primo grado, confermata dalla Corte di giustizia, il Tribunale ha concluso che "*le procedure di comitatologia, e in particolare il regolamento interno tipo, non impongono di per sé di rifiutare l'accesso a documenti che illustrano la posizione individuale degli Stati membri in seno allo Scopaff, al fine di tutelare il processo decisionale di tale comitato, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, primo comma, del regolamento n. 1049/2001, il che non impedisce in alcun modo alla Commissione, in casi debitamente giustificati, di negare l'accesso a documenti relativi alle posizioni individuali degli Stati membri in seno a tale comitato, qualora la loro divulgazione possa arrecare un pregiudizio concreto agli interessi tutelati dalle eccezioni di cui all'articolo 4 del regolamento n. 1049/2001*" (punto 107 della sentenza).

[14] Alcuni comitati sono stati operativi solo per una parte dell'anno, a seconda dell'inizio/fine esatta della validità del rispettivo atto giuridico di base.

TABELLA I — NUMERO TOTALE DI COMITATI

Servizio della Commissione	2024	2025
AGRI (Agricoltura e sviluppo rurale)	11	10
BUDG (Bilancio)	2	2
CLIMA (Azione per il clima)	7	5
CNECT (Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie)	17	16
COMP (Concorrenza)	2	2
DEFIS (Industria della difesa e spazio)	10	11
DIGIT (Servizi digitali)	1	1
EAC (Istruzione e cultura)	4	4
ECFIN (Affari economici e finanziari)	2	2
ECHO (Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario)	2	2
EMPL (Occupazione, affari sociali e inclusione)	6	4
ENER (Energia)	16	15
ENEST (Allargamento e vicinato orientale)	-	3
ENV (Ambiente)	29	31
ESTAT (Eurostat)	1	1
FISMA (Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali)	11	10
FPI (Servizio degli strumenti di politica estera)	1	1
GROW (Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI)	46	46
HERA (Preparazione e risposta alle emergenze sanitarie)	1	1
HOME (Migrazione e affari interni)	25	28
INTPA (Partenariati internazionali)	3	3
JUST (Giustizia e consumatori)	32	33
MARE (Affari marittimi e pesca)	3	3
MENA (Medio Oriente, Nord Africa e Golfo)	-	1
MOVE (Mobilità e trasporti)	35	33
NEAR (Politica di vicinato e negoziati di allargamento) *(suddivisa in MENA e ENEST dall'1.2.2025)*	3	-
OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode)	1	1
REFORM (Sostegno alle riforme strutturali)	1	0
REGIO (Politica regionale e urbana)	2	3
RTD (Ricerca e innovazione)	17	19
SANTE (Salute e sicurezza alimentare)	33	34
SG (Segretariato generale) *compreso il comitato di appello*[15]	4	4
TAXUD (Fiscalità e unione doganale)	27	28
TRADE (Commercio)	13	13
TOTALE	**368**	**370**

Nel 2025 i **comitati "comitologia" sono stati 370**, comprese le relative formazioni[16]. Sebbene la nuova normativa entrata in vigore nel 2025 abbia determinato la costituzione di vari comitati nuovi, il numero complessivo è rimasto stabile rispetto al 2024 (368) in quanto altri comitati sono stati soppressi nel corso dell'anno[17].

15 Il comitato di appello è iscritto nel registro Comitatologia come facente capo al Segretariato generale. Nella pratica è tuttavia gestito dai servizi interessati.

16 In alcuni atti di base il legislatore ha previsto una formazione specifica del comitato. Queste formazioni sono indicate individualmente nel documento di lavoro dei servizi della Commissione e ciascuna di esse è conteggiata separatamente nella cifra complessiva dei comitati. Senza contare distintamente le singole formazione, il numero totale di comitati è stato di 318.

17 In alcuni casi l'entrata in vigore di una nuova normativa nel corso dell'anno ha sostituito (abrogato) le vecchie norme e ha istituito un comitato nuovo per lo stesso settore politico. Ne consegue che in diversi momenti dell'anno è esistito un comitato "vecchio" e uno "nuovo" ai sensi del rispettivo atto di base; entrambi sono conteggiati per l'anno. Il numero di comitati a fine anno (362), depurato da tali "effetti di duplicazione" (ed escludendo i comitati soppressi nel corso dell'anno) è di conseguenza inferiore.

La tabella II illustra la ripartizione dei comitati nel 2025 in base al tipo di procedura secondo cui hanno operato (ossia procedura consultiva, procedura d'esame, procedura di regolamentazione con controllo). I comitati con procedure multiple[18] sono indicati separatamente.

TABELLA II — NUMERO DI COMITATI PER PROCEDURA

Servizio della Commissione	Tipo di procedura				
	Esame	Consultiva	Regolamentazione con controllo	Procedure multiple	TOTALE
AGRI	7	0	0	3	10
BUDG	1	1	0	0	2
CLIMA	2	0	0	3	5
CNECT	10	1	0	5	16
COMP	0	1	0	1	2
DEFIS	4	0	0	7	11
DIGIT	1	0	0	0	1
EAC	3	0	0	1	4
ECFIN	1	0	0	1	2
ECHO	2	0	0	0	2
EMPL	0	1	1	2	4
ENER	7	2	0	6	15
ENEST	3	0	0	0	3
ENV	16	0	1	14	31
ESTAT	0	0	0	1	1
FISMA	5	0	2	3	10
FPI	1	0	0	0	1
GROW	16	2	2	26	46
HERA	1	0	0	0	1
HOME	22	2	0	4	28
INTPA	3	0	0	0	3
JUST	21	7	0	5	33
MARE	1	0	0	2	3
MENA	1	0	0	0	1
MOVE	14	2	1	16	33
OLAF	1	0	0	0	1
REGIO	0	1	0	2	3
RTD	13	0	0	6	19
SANTE	15	0	0	19	34
SG *compreso il comitato di appello*	3	0	0	1	4
TAXUD	12	0	0	16	28
TRADE	5	2	0	6	13
TOTALE	**191**	**22**	**7**	**150**	**370**

[18] Quando l'atto o gli atti di base prevedono il ricorso a procedure di comitato diverse per diverse misure di esecuzione. La tabella presenta la situazione giuridica prevista dagli atti di base; in pratica può accadere che, quando gli atti di base prevedono procedure diverse, in un determinato anno un comitato operi soltanto secondo una delle procedure per adottare pareri su progetti di atti di esecuzione.

3.2. Numero di riunioni e di procedure scritte

L'intensità dell'attività dei comitati è definita principalmente dal numero di riunioni tenute e di procedure scritte svolte[19]. (cfr. elenco della tabella III).

TABELLA III — NUMERO DI RIUNIONI E DI PROCEDURE SCRITTE

Servizio della Commissione	Numero di comitati	Riunioni		Procedure scritte	
		2024	2025	2024	2025
AGRI	10	86	72	2	9
BUDG	2	4	4	0	0
CLIMA	5	9	9	11	6
CNECT	16	28	30	13	10
COMP	2	4	6	0	0
DEFIS	11	49	37	9	15
DIGIT	1	1	2	0	1
EAC	4	10	10	18	17
ECFIN	2	21	18	0	0
ECHO	2	5	4	4	3
EMPL	4	0	0	0	0
ENER	15	10	29	20	12
ENEST	3	-	13	-	6
ENV	31	28	34	9	6
ESTAT	1	3	3	5	9
FISMA	10	9	5	11	16
FPI	1	3	3	0	0
GROW	46	35	46	43	39
HERA	1	0	0	0	0
HOME	28	53	71	22	24
INTPA	3	21	22	12	7
JUST	33	26	67	6	7
MARE	3	4	3	6	2
MOVE	33	39	43	13	18
MENA	1	-	4	-	2
NEAR	(3)	17	-	15	-
OLAF	1	0	0	0	0
REGIO	3	1	1	1	1
RTD	19	56	60	222	160
SANTE	34	107	112	704	659
SG *compreso il comitato di appello*	4	5	6	0	0
TAXUD	28	30	32	30	42
TRADE	13	29	40	35	51
TOTALE	**370**	**693[20]**	**786**	**1211**	**1122**

Nel 2025 si sono tenute **786 riunioni**, in aumento rispetto al 2024 (693 riunioni) e **1122 procedure scritte**, in calo rispetto all'anno precedente (1211).

[19] Nei comitati le votazioni possono essere tenute in una normale riunione del comitato o, in casi debitamente giustificati, con procedura scritta conformemente all'articolo 3, paragrafo 5, del regolamento "comitatologia".

[20] Nella relazione COM (2025) 642 e nell'SWD (2025)334 che la accompagna si è insinuato un errore fattuale: il numero corretto di riunioni dell'FPI è 3 (e non 2) e pertanto il numero totale di riunioni nel 2024 è 693 (e non 692).

3.3. Numero di pareri e di atti di esecuzione

La presente relazione fornisce un'indicazione della produzione specifica dei comitati, altro indicatore importante del livello di attività.

TABELLA IV — NUMERO DI PARERI E DI ATTI DI ESECUZIONE ADOTTATI[21]

Servizio della Commissione	Pareri[22]		Atti di esecuzione adottati		Risoluzioni del Parlamento/decisioni del Consiglio (articolo 11)
	2024	2025	2024	2025	2025
AGRI	86	70	76	72	0
BUDG	0	0	0	0	0
CLIMA	20	16	17	18	0
CNECT	43	59	43	58	0
COMP	5	5	5	5	0
DEFIS	18	18	12	15	0
DIGIT	0	1	0	1	0
EAC	20	20	18	17	0
ECFIN	32	42	32	41	0
ECHO	5	5	5	5	0
EMPL	0	0	0	0	0
ENER	21	24	18	19	0
ENEST	-	27	-	26	0
ENV	20	17	17	22	1
ESTAT	15	15	13	12	0
FISMA	12	16	11	13	0
FPI	0	0	0	0	0
GROW	127	82	83	103	0
HERA	0	0	0	0	0
HOME	45	46	54	40	0
INTPA	103	96	103	93	1
JUST	13	15	11	15	0
MARE	11	5	10	7	0
MENA	-	21	-	21	0
MOVE	43	40	46	36	0
NEAR	63	-	62	-	0
OLAF	0	0	0	0	0
REGIO	1	1	1	1	0
RTD	221	160	209	129	0
SANTE	1076	1176	969	1133	0
SG*	11	11	0	0	11
TAXUD	36	56	44	39	0
TRADE	82	119	79	103	0
TOTALE	**2129**	**2163**	**1938**	**2044**	**13**

**Inclusi i pareri formulati dal comitato di appello. Per evitare doppi conteggi, gli atti di esecuzione passati al comitato di appello adottati sono conteggiati fra quelli dei comitati di primo livello del rispettivo settore di intervento. Cfr. anche sezione 3.4 e tabella V.*

[21] Per quanto riguarda gli atti di esecuzione adottati, l'indicazione del servizio della Commissione (settore di intervento) significa che l'atto è stato preparato (discusso e/o votato) in un comitato gestito dal servizio della Commissione indicato; in alcuni casi l'atto è stato di fatto adottato ufficialmente da un servizio diverso della Commissione.

[22] Il numero totale dei pareri include anche le votazioni il cui esito è "nessun parere" poiché questo è uno dei risultati possibili in seno al comitato.

La tabella IV riporta le cifre complessive relative ai pareri formali emessi dai comitati e ai corrispondenti atti di esecuzione adottati dalla Commissione[23]. Indica inoltre i casi in cui il Parlamento europeo o il Consiglio ha esercitato il diritto di controllo ai sensi dell'articolo 11 del regolamento "comitatologia".

Nel 2025 i comitati hanno formulato 2163 pareri[24], cifra che rappresenta un lieve aumento rispetto al 2024 (2129). Analogamente la cifra di 2044 atti di esecuzione adottati[25] in esito a procedura di comitato è superiore a quella dell'anno precedente (1938).

Nel caso in cui l'atto di base sia adottato secondo la procedura legislativa ordinaria, sia il Parlamento europeo sia il Consiglio godono di un diritto di controllo ai sensi dell'articolo 11 del regolamento "comitatologia", che permette loro di segnalare che, a loro avviso, un dato progetto di atto di esecuzione eccede i poteri d'esecuzione previsti nell'atto di base. Nel 2025 il Parlamento europeo ha adottato 13 risoluzioni sulla base dell'articolo 11 del regolamento "comitatologia". Nel 2025 il Consiglio non ha esercitato il diritto riconosciutogli da tale disposizione.

3.4. Riunioni del comitato di appello

Come indicato nella tabella V riportata di seguito, il comitato di appello si è riunito 6 volte nel corso del 2025 e ha discusso 11 progetti di atti di esecuzione sottopostigli dalla Commissione. Votando in riunione in tutti i casi e senza ricorrere a procedure scritte, in nessun caso è giunto a un esito di "nessun parere"[26]. In esito alle votazioni del comitato di appello, la Commissione ha adottato 10 atti di esecuzione (in due casi nel 2026), mentre un progetto non è stato in ultima analisi adottato in quanto è stata ritirata la relativa richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio.

TABELLA V — ATTIVITÀ DEL COMITATO DI APPELLO

Servizio della Commissione	Numero di riunioni/consultazioni con procedura scritta del comitato di appello		Numero di pareri[27] del comitato di appello		Numero di atti adottati a seguito di un parere del comitato di appello	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
MOVE	1/0	0/0	1	0	1	0
SANTE	4/0	6/0	10	11	10	8
TOTALE	**5/0**	**6/0**	**11**	**11**	**11**	**8**

23 Il numero di pareri e il numero di atti/misure di esecuzione in un determinato anno possono differire; i motivi sono illustrati nell'introduzione al documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

24 Nella stragrande maggioranza delle votazioni nei comitati l'esito è stato favorevole; i casi con esito "nessun parere" sono stati 29 (inclusi quelli deferiti in ultima istanza al comitato di appello). Una procedura consultiva è sfociata in 1 voto negativo (decisione di esecuzione della Commissione che riduce il finanziamento dell'Unione europea per alcune spese sostenute dagli Stati membri nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); successivamente l'atto è stato adottato dalla Commissione.

25 716 di questi atti hanno modificato atti preesistenti.

26 Per ulteriori informazioni cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

27 Il termine "parere" comprende anche l'ipotesi dell'esito ufficiale di "nessun parere", ossia i casi in cui non è raggiunta la maggioranza necessaria per un parere favorevole o contrario. Il numero di casi con "nessun parere" è indicato tra parentesi.

3.5. Ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo

Ai sensi del regolamento "comitatologia" gli effetti della procedura di regolamentazione con controllo sono mantenuti ai fini degli atti di base vigenti che vi fanno riferimento[28]. Tale procedura non può più essere prevista per la normativa nuova, ma è tuttora valida per vari atti di base vigenti, nel cui ambito continuerà ad applicarsi finché le rispettive deleghe di potere non saranno state adattate al trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ed eventualmente trasformate in conferimenti di potere per l'adozione di atti delegati o di esecuzione.

Nel 2025 sono state adottate **53 misure** secondo la procedura di regolamentazione con controllo (cfr. tabella VI), numero inferiore rispetto al 2024 (67 misure). Nel 2025 i colegislatori non hanno usato il diritto di opporsi ad atti nell'ambito della procedura di regolamentazione con controllo (a titolo di confronto, nel 2024 vi hanno fatto ricorso due volte).

TABELLA VI — NUMERO DI MISURE ADOTTATE SECONDO LA PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE CON CONTROLLO

Servizio della Commissione	Procedura di regolamentazione con controllo - Misure adottate[29]	Opposizione del Parlamento europeo all'adozione di progetti di misure	Opposizione del Consiglio all'adozione di progetti di misure
AGRI	0	0	0
BUDG	0	0	0
CLIMA	0	0	0
CNECT	0	0	0
COMP	0	0	0
DEFIS	0	0	0
EAC	0	0	0
ECHO	0	0	0
ECON	0	0	0
EMPL	0	0	0
ENER	4	0	0
ENEST	0	0	0
ENV	3	0	0
ESTAT	1	0	0
FISMA	3	0	0
FPI	0	0	0
GROW	7	0	0
HERA	0	0	0
HOME	0	0	0
INTPA	0	0	0
JUST	0	0	0
MARE	0	0	0
MOVE	0	0	0
MENA	0	0	0
NEAR	0	0	0
OLAF	0	0	0
REGIO	0	0	0
RTD	0	0	0
SANTE	35	0	0
SG	0	0	0
TAXUD	0	0	0
TRADE	0	0	0
TOTALE	**53**	**0**	**0**

28 Articolo 12, secondo comma, del regolamento "comitatologia".

29 Nella tabella la misura è attribuita al servizio della Commissione che ha gestito il comitato che l'ha preparata e che potrebbe non essere quello che l'ha adottata ufficialmente. Cfr. anche la nota 20.

4. CONCLUSIONI

Nel 2025 i comitati hanno continuato a lavorare a un livello di intensità analogo a quello dell'anno precedente. Si sono registrati 370 comitati che hanno tenuto 786 riunioni, svolto 1122 procedure scritte ed emesso 2163 pareri, portando all'adozione di 2044 atti di esecuzione e 53 misure nell'ambito della procedura di regolamentazione con controllo. Permettendo agli Stati membri di esercitare i loro poteri di controllo a norma del regolamento "comitatologia", i comitati forniscono un'assistenza preziosa alla Commissione per l'esercizio delle competenze di esecuzione ad essa conferite dai colegislatori.

La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a prendere atto della presente relazione.